

Sperimentando il Bene e il Male, 1ma parte

Ron Weiland

8 ottobre, 2017

Festa dei Tabernacoli, 2017

C'è un argomento che fu ricoperto sette anni fa alla Festa dei Tabernacoli su certi versetti, e uno in particolare, che la gente non comprende bene o non conosce la ragione perché Dio ha inteso, secondo il Suo piano, che gli esseri umani vivano in un tale ambiente. Ripasseremo ora gran parte di ciò che fu discusso in quell'occasione, e aggiungeremo di più a questa Festa. Facciamo questo perché sono passati sette anni, e ci sono cose che Dio ci dà che richiedono tempo perché rimangano profondamente incise nelle nostre menti. Dunque, come risultato dei sermoni predicati da allora ed il tempo necessario per digerire il contenuto, inoltre ad altri sermoni dati su altri temi nel corso di questo tempo, la nostra comprensione è migliorata, e più cose si sono consolidate nella nostra mente che ci hanno aiutato a comprendere quello che fu discusso allora. Ma rimane la necessità di edificare ulteriormente su quello che fu dato allora.

Ho trovato eccitante negli ultimi due anni, ed in particolare quest'anno, che ci sono cose in sermoni passati, sia del 2005, o di 10 o 7 anni fa, che hanno molto a che vedere con certe cose che stiamo attraversando attualmente e sulle quali dobbiamo costruire. Queste cose ci furono date in quei tempi per aiutarci nella formazione del nostro modo di pensare e per poter comprendere ciò che Dio sta facendo. Siamo stati molto benedetti, fin dal 2012, di aggiungere e di crescere in aspetti che, diversamente, non avremmo avuto tale possibilità. Questa è una di quelle opportunità. Persino a questa Festa ci sono cose che Dio ci sta mostrando, che costruiscono più e più sulle cose dateci in tempi passati. Dio opera in questo modo. Quando veniamo chiamati, Dio opera individualmente in questo modo nelle nostre vite, e opera così anche nella Chiesa. È così che Dio continua a guidarci e a formarci - a costruire. C'è una creazione in atto, e avvicinandoci alla fine di quest'era, Lui continua a darci sempre di più.

Il sermone d'oggi ha il titolo: *Sperimentando il Bene e il Male*. Questa è la *Parte 1ma*.

In questa Parte 1ma, ripasseremo molto materiale che fu dato in un sermone dal titolo *La Creazione del Male*. È necessario fare una revisione prima di procedere con una seconda parte, e studiare un po' più a fondo questo tema particolare per vedere dov'è che Dio ci sta conducendo in questo periodo particolare. Ci sono cose sulle quali costruire, cosa che trovo sempre di grande ispirazione perché continuiamo a costruire sempre più. Sono molte le scritture nella Bibbia che esaminiamo, e come ho già detto qui alla Festa, penso ai due alberi nel giardino e a tutte le cose, persino a questa Festa, che continuano a ricondurci a certe affermazioni fatte da Dio nella Genesi 2, 1 e 3 che hanno un seguito. Dio ha rivelato un Suo proposito in vigore fin dall'inizio e ci ha guidati nel comprendere il maggior proposito in ciò che sta facendo. Non tutto fu rivelato allora,

ovviamente, e nemmeno nel corso dei 6.000 anni. Ma tanto sta essendo rivelato adesso, mano mano che ci avviciniamo all'instaurazione del Regno di Dio.

In primo luogo faremo ora ritorno ad *Isaia 45:5*, dove Dio dice: ***Io sono l'Eterno***, come sappiamo, la parola Yahweh è definita dalle parole Unico, Eterno ed Auto-esistente. C'è solo uno ***e non c'è alcun altro***; nessun altro che possiede vita autoesistente, se non Dio Onnipotente, Yahweh Elohim. E Lui dice: ... ***non c'è alcun altro***. È Yahweh Elohim, in riferimento a qualunque altro essere, che dice: ***fuori di Me non c'è Dio***. In altre parole, no c'è Dio Elohim fuorché Lui, Yahweh. Queste sono parole incredibili che vengono usate quando dice, non c'è Yahweh Elohim fuori di Sé. "Fuori di Me non c'è Dio," o "con eccezione di Me." ***Ti ho cinto***, ossia, vestito, un'espressione che intende dire "Ho provveduto ogni cosa per te," ***anche se non Mi conoscevi***... Questo è il modo degli esseri umani, di voltare le spalle a Dio, di voler qualcosa di diverso. Essi non vogliono riconoscere la potenza, la gloria, la grandezza di Dio, e che ogni cosa che abbiamo è stata data da Dio Onnipotente.

Versetto 6 - perché dall'est all'ovest si riconosca che non c'è nessun Dio fuori di Me. Io sono l'Eterno e non c'è alcun altro. Qui Dio stava dicendo molto chiaramente ad Antico Israele e a Giuda, che Lui è l'Eterno, Yahweh Elohim, e che non c'è nessun altro Elohim al di fuori di Yahweh. Eppure il significato di questi versetti molto potenti è stato nascosto dalla Chiesa di Dio durante il periodo di Filadelfia e di Laodicea, fin quando Dio non cominciò a rivelarlo a noi, in modo particolare ad un corpo rimanente, nel 2005.

Versetto 7 - Io formo, in altre parole, "formo o modello come un vasaio," secondo l'impiego della parola qui. ***Io formo la luce e creo le tenebre, faccio*** (produco, lavoro) ***la pace***... Dio è così. ...***e creo***, come qui dice, ***il male***. "Io formo (creo) il male." ***Io, l'Eterno, faccio tutte queste cose***. Questo è un versetto che ha confuso la gente, perché come ha fatto Dio a creare il male? È come se la gente non vuole in realtà affrontare questo perché non sa fornire una risposta. Non afferra ciò che Dio sta dicendo, anche se in realtà è molto semplice. "Faccio (produco, lavoro) la pace." Questa è la via di Dio e ciò che essa produce, quello che Lui fa. Ciò che il Suo lavoro compie è la pace. Esso produce la pace. Ma Egli pure aggiunge che forma e crea il male.

Ora, dovuto a questo sermone, noi comprendiamo in modo più chiaro che mai, come questo viene compiuto. Temo che qualche volta alcuni di noi nella Chiesa si arrivi al punto di credere di aver sempre saputo queste cose. La realtà è che non è affatto così. Sono molte le cose che Dio ci ha rivelato, specialmente parlando delle verità più recenti, che una volta non conoscevamo, eppure alcuni arrivano al punto di credere di averle sempre conosciute. Penso alle verità rivelate da quando il Sig. Armstrong non c'è più. La maggior parte non le avevamo conosciute. Penso qualche volta sia difficile per le persone nuove, venute nella Chiesa dopo l'istituzione di tutte le 57 Verità, di afferrare il grande significato che tante di queste non erano mai state comprese

durante l'era di Filadelfia, prima dell'avvento dell'Apostasia. Siamo incredibilmente benedetti da ciò che Dio ci ha dato.

Una domanda: Quanti di voi non eravate nella Chiesa di Dio durante la Festa del 2010? Quanti di voi non eravate con noi sette anni fa? Penso sia bene, in questo gruppo qui, che alziate la mano in modo che gli altri possano vedere. Alcuni di voi non eravate qui nel 2010.

Ci sono cose che Dio semplicemente continua a rivelarci. Per quelli che non eravate qui con noi, c'è maggior ragione di capire quello che sto dicendo, perché questo ha tutto a che vedere con la nostra trasformazione. Ha tutto a che vedere con ciò che rende possibile la nostra trasformazione. Senza queste cose, non potremmo arrivare a far parte di Elohim. È necessario che queste cose arrivino a far parte del nostro modo di pensare, delle cose che dobbiamo sperimentare, che devono far parte di noi, altrimenti la possibilità di arrivare a far parte di Elohim sarebbe inesistente. Ecco qui l'importanza di questo.

Ecco, dunque, la ragione del titolo, *Sperimentare il Bene e il Male*. È necessario sperimentare il male. Non che noi lo si debba vivere - eppure lo viviamo. Perché ogni persona che è stata chiamata ha avuto il male in abbondanza nella propria vita. Ogni peccato è male, una cosa perversa e distorta.

Dopo aver esaminato questi versetti che fanno vedere che Dio ha creato entrambi il bene e il male, noi procedemmo con l'esaminare degli altri versetti che non erano stati mai prima compresi. Dio ci portò al punto di capire di una differenza unica e cruda tra la Sua creazione del regno angelico e del genere umano, e del Suo modo di operare con ciascuno d'essi. È di importanza vitale di veramente capire questo, perché ci aiuta a capire delle cose più profonde, cose che ci danno un'incredibile visione del processo con il quale Dio opera con l'uomo per condurci nella Sua famiglia. Quanto più noi si impara su queste cose, tanto più emozionante io lo trovo.

In primo luogo leggiamo come Dio vede l'umanità. Qui vengono rivelate cose sul Suo proposito e su ciò che Dio sta facendo. ***Salmi 103:13 - Come un padre è pietoso verso i suoi figli, così è pietoso l'Eterno verso quelli che Lo temono***, e Lo venerano. Ossia, di temere di fare il male, di andare contro Dio, di avere un modo di pensare che dimostra onore e rispetto verso Dio Onnipotente. Di amare Dio, comprendendo che ogni cosa che noi abbiamo ci è stata data da Dio, che ci ha dato la nostra vita per goderla. Dio ci ha dato ogni cosa che abbiamo nella vita, tutto quello che ci circonda, affinché noi si possa godere l'abbondanza, la varietà e la pienezza della vita. Qualche volta non apprezziamo le cose che abbiamo nella vita fisica, per non dire quello che Dio ci sta offrendo.

Dice, quindi: "...così è pietoso l'Eterno verso quelli che Lo temono, e Lo venerano. **Perché Egli conosce la nostra natura...** Dio può dunque operare con coloro che hanno un tale rispetto e timore, timore di andare contro Dio. Quando una persona è più attenta e disposta ad ascoltare, ne segue che ci sarà una battaglia. La persona che ascolta veramente attentamente dovrà fare qualcosa. Dovrà lottare contro la propria natura. È una grande cosa capire questo. Dio sa. Lui ci ha fatti in questo modo per uno scopo e sa che questo comporterà una lotta.

Perché Egli conosce la nostra natura, perché è Lui che ci ha formati, che ci ha creati. ... **e si ricorda che siamo polvere.** Questo fa parte del modo in cui Dio ci giudica, ossia, che ci troviamo qui, in un corpo fisico, per un breve periodo durante il quale lavora con noi in una maniera unica. Dio lavora con noi in maniera diversa dagli angeli, esseri che continuano a vivere perpetuamente. Le nostre vite hanno una fine. La nostra vita si aggira sui settant'anni, il lasso di vita che Dio ha concesso all'umanità da ormai qualche millennio. Alcuni vivono meno tempo, altri un po' più a lungo.

I giorni dell'uomo sono come l'erba... Dio questo se Lo ricorda, ed è per questo che è misericordioso nei nostri confronti. Le scritture dicono che Lui ha compassione verso noi, che opera con noi in un modo diverso e unico. **I giorni dell'uomo sono come l'erba; egli fiorisce come il fiore del campo; se il vento gli passa sopra, egli non è più e il suo luogo non lo si riconosce più.** La vita è ormai così da vari millenni. Che cosa incredibile capire che ci troviamo qui per un breve periodo di tempo. Dio ormai opera con l'umanità, con varie cose da quasi 6.000 anni, avendo visto i nostri modi ripetutamente nelle vite di milioni e miliardi di persone, che come l'erba fioriscono. Noi ora viviamo vite più brevi di una volta e ci vien dato questo esempio di qualcosa che non dura molto a lungo. L'erba viene, si secca e non c'è più, per poi ricominciare il ciclo.

... se il vento gli passa sopra, egli non è più e il suo luogo non lo si riconosce più. È così quando si muore. La gente viene dimenticata. Ci sono tombe e scheletri che qualche volta trovano in varie parti del mondo. Questo Paese non ha una storia molto antica, ma qualche volta trovano scheletri di persone che sono state dimenticate. Non c'è un segna tomba. Non c'è nulla per poterle identificare. Non c'è alcuna cosa che getti luce sulla loro identità, da dove erano venute o che tipo di vita vissero. Sono state completamente dimenticate, come l'erba che si appassisce.

Ma la benignità dell'Eterno dura d'eternità in eternità per quelli che Lo temono... Di nuovo, per quelli che Lo temono o Lo venerano. Queste due cose vanno insieme, parlando della reverenza, il riconoscere Dio come Dio, come nostro Creatore, Colui che ci sostiene, che ci dà ogni cosa. E poi c'è quel timore sano di non andare contro ciò che Egli dice, di avere il desiderio di obbedire, di osservare la Sua via con la consapevolezza che è la via migliore. Il sapere che questo è l'unico modo di vivere la vita. ... **e la Sua giustizia per i figli dei figli...** Il nostro modo

di vivere la vita può avere un impatto particolare sui nostri discendenti. Qualche volta semplicemente attraverso l'influenza che possiamo esercitare attraverso il nostro modo di vivere. ... **per quelli che osservano il Suo patto e si ricordano dei Suoi comandamenti per metterli in pratica.** Vedete, è necessario aver timore e venerazione verso Dio per poter voler osservare i Suoi comandamenti, per metterli in pratica, per temere di fare diversamente. Qui parla della benignità, della compassione e misericordia da parte di Dio. È questo che sta dicendo. Dio opera con noi in questo modo.

Notate cosa Dio ispirò Davide di scrivere riguardo gli angeli. Vi ricordate di questo, coloro tra voi che sentiste questo? Vi ricordate cosa fu detto? Perché è molto diverso da ciò che Egli ebbe da dire circa la creazione del genere umano. È importante capire la distinzione qui fatta, di capire dove tutto questo conduce.

Salmi 103:19 - L'Eterno ha stabilito il Suo trono nei cieli, e il Suo regno domina su tutto. Dio ha permesso, sia al reame angelico che all'uomo di governare la propria vita, ma Lui regna su tutti. Quando il Suo disegno sarà compiuto in certe cose, assumerà il controllo.

Versetto 20 - Benedite l'Eterno, voi Suoi angeli potenti e forti... Questa parola viene tradotta un po' diversamente, così come segue, in un'altra versione, **voi che eccellete nella forza.** È stata tradotta così nella King James. "Voi che eccellete nella forza." "Angeli potenti e forti." Eccellono nella forza perché sono fatti diversamente dagli esseri umani. Non sono fatti fisicamente, ma di spirito. Dio ci ha grandemente benedetti nel poter vedere queste cose, di capire perché Egli ha fatto le cose nel modo che le ha fatte, nell'ordine che le ha fatte.

... **angeli potenti e forti**, o voi che eccellete, **voi che eccellete nella forza, che fate ciò che Egli dice, ubbidendo alla voce della Sua parola.** Vediamo dunque la differenza dall'uomo. La formazione dell'uomo risulta dalla venerazione e dal timore. Dovuto al modo in cui siamo composti, dal modo che siamo stati formati, Dio ha compassione e misericordia verso noi. C'è qui qualcosa di diverso con il reame angelico.

Benedite l'Eterno, voi tutti eserciti Suoi, voi Suoi ministri (servi), che fate la Sua volontà.

Benedite l'Eterno, voi tutte le Sue opere, in tutti i luoghi del Suo dominio. Anima mia, benedici l'Eterno! Il libro degli Ebrei dice molto chiaramente che loro sono servi di Dio. Sono lì per condividere nella creazione di Dio, nelle cose che Lui fa. Furono creati primi per questo scopo, per condividere nella creazione dell'universo, in ciò che Dio ha fatto nel corso del tempo. Non sappiamo nemmeno quando furono creati. Milioni o miliardi di anni fa? Non comprendiamo queste cose.

Versetto 22 - Benedite l'Eterno, voi tutte servi Suoi, in tutti i luoghi del Suo dominio. Anima mia, benedici l'Eterno! Questa è la loro vita, quello che si aspetta da coloro che obbediscono i Suoi comandamenti, le istruzioni della Sua parola. I Suoi servi furono quindi creati per obbedire. Furono creati per condividere e far parte di un'opera, un'opera che fu data a loro da svolgere, che Dio ha condiviso e usato in un'era che precedette la creazione del genere umano, tutta orientata alla creazione del genere umano. Ma Dio poté condividere la vita con degli altri esseri. Che cosa grandiosa. Dio decise di fare le cose da solo. Egli decise di creare un regno angelico, forse di milioni e milioni di angeli. Non sappiamo quanti.

Questo viene registrato per rendere chiaro quello che dovrebbe essere compreso della differenza tra la creazione dell'uomo e quella degli angeli. Sebbene noi si sappia che c'è una differenza di composizione, il punto di tutto questo è stato mancato. L'uomo fu creato in forma debole e temporanea, ed è in grado di ricevere misericordia nel suo sforzo di vivere, di essere obbediente e fedele a Dio ed alla Sua parola. Nessuna tale cosa viene detta degli angeli. Non è incredibile? Nessuna tale cosa viene detta di loro. Dunque, qual è la differenza? Questo può esser detto degli esseri umani ma non degli angeli.

Gli angeli vengono descritti come potenti e forti, che eccellono nella forza, da cui si aspetta che lodino Dio, di obbedire i Suoi comandamenti e le Sue istruzioni. Furono creati per vivere una tale vita, ed è questo che li appaga, che rende la loro vita piena di scopo ed emozionante. Come detto, gli angeli furono creati di spirito, e non di carne temporanea. Loro non sentono dolore, non conoscono la fame o la sete e neanche il disagio fisico. È per questo che Dio ricorda come siamo stati fatti, il nostro stato. È ovvio che non se lo dimentica. Lui sa di cosa siamo fatti, avendoci creati così con la chiara intenzione che noi si avesse delle esperienze diverse nella vita.

Gli angeli non furono creati soggetti ai tipi di tentazione che esistono nella creazione fisica e temporanea. Noi abbiamo l'egoismo in noi appena nati. Siamo fatti così, soggetti alla vanità. Quando abbiamo fame non siamo contenti. Quando un piccolo bambino piange, intende dire: "Voglio." "Aiutami." "Rispondimi." "Prenditi cura di me." Queste cose prendono radice nella mente fin dai primi tempi. "Si tratta di me, si tratta di me, si tratta di me." Ed è così che cresciamo, e questo non cambia. La vita gira intorno a "me." Egoisti e introversi. Questa è una cosa che gli esseri umani faticano a vedere in modo profondo. La realtà è che non possono, se non solo fino ad un certo punto. Ma noi siamo benedetti di poterlo vedere spiritualmente, di poter capire e quindi cambiare ed essere trasformati. Noi siamo veramente benedetti.

Allora, gli angeli non furono creati e sottoposti ai tipi di tentazione presenti in una creazione fisica e temporanea. Noi siamo soggetti alla tentazione della carne, degli occhi e dell'egoismo, tratti prodotti in esseri temporanei, fisici e che devono essere fisicamente sostenuti. Noi siamo diversi in questo a causa del modo in cui siamo stati creati.

Ripeto, l'umanità è stata creata soggetta alla vanità, ma gli angeli no. È importante capire queste cose.

Romani 8:18, notiamo cosa dice - *lo ritengo infatti che le sofferenze del tempo presente non sono affatto da eguagliarsi alla gloria che sarà manifestata in noi*. Una gloria. Quando vien fatto riferimento alla gloria in questo contesto in questi brani, si tratta della gloria di Dio. Si tratta della gloria di Dio, ma ci sarà una gloria che sarà manifestata in noi, come qui dice. **Infatti il desiderio intenso della creazione**, creazione dell'uomo ed il proposito di Dio per questa creazione, che è continuo. Non è cessato. **Infatti il desiderio intenso della creazione aspetta con bramosia la manifestazione dei figli di Dio...** Dio ha una grande pazienza perché in questo è il Suo disegno. Noi queste cose le capiamo, a differenza del mondo attorno a noi. Il mondo non sa se va a finire all'inferno o in paradiso, e non sa cosa li attende quando ci arrivano. Non c'è pace nel suo modo di credere. La gente dice che grande cosa deve essere l'andare in cielo ma la realtà è che nessuno ci vuole veramente andare - tengono duro e lottano per non andarci. La gente non comprende, non sa veramente cosa ci sia là. Dio ha un piano su cui questa Festa dei Tabernacoli ed Ultimo Grande Giorno hanno molto da dire. È per questo che qui ci rallegriamo in cospetto di Dio, rallegrandoci nella verità che Dio ci ha dato di vedere, di conoscere, e di cui essere grati a Dio per queste cose nelle quali siamo stati tanto benedetti. Queste sono cose che non dobbiamo prendere per scontato.

Da quanto tempo siete nella Chiesa? È facile cominciare a prendere certe cose per scontato. Perché le persone che lavorano qui a Doubletree [un albergo], o in quale mai albergo vi troviate ad osservare la Festa, forse a casa... Ma sappiate che la gente nella vostra comunità, i vostri vicini, loro non vedono le cose che vedete voi. Queste cose non le conoscono, ma voi le conoscete.

Versetto 20 - ... perché la creazione, parlando del genere umano, *è stata sottoposta alla vanità...* Questa è una parola che contiene un miscuglio del pensiero ed intento, la futilità, l'attrazione verso l'io, un vuoto prodotto dall'egoismo, la futilità della vita che deriva da un'esistenza temporanea. Siamo fatti così. Fu quindi necessario, secondo il grande disegno di Dio di creare Elohim, che il genere umano venisse creato in questo modo. Questo fu assolutamente necessario. Sarebbe stato necessario che il genere umano potesse sperimentare sia il male che il bene. Questo fa parte del piano, dello scopo di Dio. Senza questa esperienza non potremmo diventare Elohim. Era necessario che noi si venisse creati come siamo, esseri umani fisici, temporanei ed egoisti.

Di nuovo, fu necessario secondo lo scopo di Dio di creare Elohim che noi venissimo creati in questo modo. Era necessario che la nostra prima esperienza nella vita fosse quella di sperimentare appieno la via del male. Perché è questo che sperimentiamo per la maggior parte in questa vita fisica. Ma la gente questo non lo capisce. Essa non riconosce che sta sperimentando il

male nel mondo che la circonda. Lo accetta come cosa normale. Accetta la schifezza che le viene passata come cosa normale. Ora, alcuni impongono dei limiti sui modi di fare della gente prima di dichiarare certe pratiche malvagie. La gente fa i giochetti che fa e si comporta con correttezza politica. Gran parte di questo è un tentativo di non ammettere com'è il mondo in verità, un tentativo di cercar di fuggire da alcune di queste cose. La gente non vuole affrontare alcune di queste cose. È più facile non dover far fronte alle realtà di questo mondo e alla natura dell'uomo. E come se la gente vuol vivere in un mondo falso, in una vita falsa nella quale si può bendare gli occhi dalla realtà del mondo. Ciononostante, essa vive queste cose, le sperimenta nella propria vita, ma non le capisce.

Questo fa parte di un processo necessario. La nostra prima esperienza doveva essere di sperimentare appieno la via del male prodotta dall'essere creati in questo modo. Sono i tanti che non hanno sperimentato il vero bene. Ci sono certi tipi di bene che si possono godere nella vita, ma sono molto limitati e superficiali. Non è come il bene che proviene da Dio, che è totalmente disinteressato e che non fa che dare. Noi, questo lo viviamo solo in parte dagli esseri umani, quando sono disposti a fare le cose disinteressatamente. Gli esseri umani sono capaci di comportarsi in questo modo di volta in volta, ma non su base continua, perché nel complesso questo non rientra nella nostra natura. Noi tendiamo a pensare che il nostro modo è il migliore. In famiglia, con i figli che crescono, i genitori pensano il loro modo sia il migliore. È difficile per i genitori di lasciar andare le redini, di permettere che i figli maturino e si sviluppino per assumere una propria identità. Non si deve controllare le vite altrui. La maggior parte di noi non siamo nemmeno in grado di controllare la nostra propria vita, quando in realtà dovremmo assumerne il controllo e cominciare a cambiare. Certe di queste cose esistono perché c'è ancora il desiderio di esercitare un certo controllo sulla gente. Ma questo non deve essere fatto. Arriva il momento in cui i genitori devono cominciare a allentare le redini un tanto.

Questa è la tendenza nella vita. Si desidera essere in controllo delle varie situazioni, sul lavoro, quello che sia. Vogliamo che le cose vengano fatte a modo nostro. Forse non ci va il modo che il capo vuole che qualcosa venga fatta. Il nostro modo è migliore, diverso. Molti finiscono con mettersi nei guai per via di questo. Tanti vengono licenziati per via di questo comportamento, oppure non vengono promossi perché insistono nel fare a modo loro. A meno che non si tratti di peccare. Questa diventa una situazione diversa. Ma nel complesso, noi esseri umani siamo fatti così. Il desiderio è in noi di esercitare il controllo. La nostra tendenza è di controllare. Ma perché così? Perché vogliamo le cose a modo nostro! Ripeto, è molto difficile arrivare ad afferrare in modo molto profondo che questa tendenza è in ciascuno di noi. Siamo tutti fatti così! Questa è una battaglia che ognuno di noi deve combattere. Spesso la gente non si rende conto di essere così. Fin quando una persona non vede questa tendenza in se stessa, non può combatterla.

È simile ad una persona che ha una debolezza, spesso qualcosa che viene ereditata, capita qualcosa e col tempo diventa alcoolizzata. Ma non pensa di esserlo. Pensa d'essere in controllo. È

molto difficile, ma fin quando non arrivi al punto di ammetterlo, non può cominciare a cambiare. Deve ammetterlo a se stessa. È così con molte cose nella vita. In tante di queste cose si tratta di qualcosa che non vediamo in noi stessi. Si può pensare: “Beh, chiunque potrebbe vedere questo.” Oh, no, non è così. È altrettanto così con molti di noi, che certe cose in noi non le vediamo fin quando Dio non ce le rivela. Dio deve farci vedere come siamo fatti.

Allora, di nuovo nel *versetto 20* - ... ***perché la creazione è stata sottoposta alla vanità non di sua propria volontà, ma per Colui che ve l'ha sottoposta, nella speranza...*** C'è uno scopo in questo. C'è uno scopo in questo. La speranza di qualcosa di diverso. La speranza di qualcosa di migliore, in modo che quando Dio comincia a lavorare con noi e ci fa vedere che c'è un modo di vivere diverso, un mondo diverso se uno lo vuole. Bisogna afferrarlo con tutte le due mani quando Lui lo offre. Si tratta di una scelta. Si può afferrare quella speranza. Altrettanto nel Millennio, la gente potrà vedere Gesù Cristo. Forse non potranno incontrarlo e conoscerlo personalmente per via del numero della gente, ma di vederlo attraverso i mezzi tecnologici. È molto probabile che avrà l'opportunità di vedere alcuni dei 144.000 di volta in volta perché saranno sparsi su tutta la terra. La gente avrà questa opportunità... sarà più forte in quella speranza, in un desiderio più grande di cambiare perché sarà il mondo di Dio, il governo di Dio. Solo la verità di Dio sarà insegnata sulla terra. Avranno questa speranza, sebbene alla fine del Millennio saranno resuscitati. E per questo che vivranno, per ottenere vita spirituale. Il loro desiderio sarà tanto quanto quelli del passato, di essere nel Regno di Dio.

Di nuovo, versetto 20 - ... ***perché la creazione è stata sottoposta alla vanità non di sua propria volontà, ma per Colui che ve l'ha sottoposta, nella speranza,*** di arrivare a quello che è migliore e duraturo. La speranza di qualcosa di diverso di quello che siamo e che abbiamo, possibile solo attraverso una scelta. Dio non impone Elohim su nessuno. Non impone la Sua volontà su nessuno. Dio non impone. Deve essere una scelta. Che cosa incredibile! Una scelta fatta da esseri umani egoisti che sono arrivati al punto di rendersi conto che c'è qualcosa migliore dell'egoismo. L'egoismo produce il male; “la lussuria della carne, la lussuria degli occhi e l'orgoglio della vita” non fanno che produrre il male, il peccato. È questo che producono. Dipende da [quanto egoismo] c'è nella vita di un individuo. Ciononostante, esso sarà presente. Dobbiamo sperimentarlo, viverlo in noi stessi. Perché se non abbiamo mai sperimentato il male in noi stessi e ammesso come siamo fatti, beh, la realtà è che non si può cominciare questa battaglia in nessun altro modo.

Se capiamo come sono stati creati gli angeli, dobbiamo capire come siamo stati creati noi, e perché. Quanto più vediamo questo... A dirvi la verità, quando parlo di queste cose e quanto più penso ad esse, e anche mentre Dio me le stava dando per parlarne alla Festa, ne rimango meravigliato. Perché quanto più chiaramente vedo questa realtà, quanto più chiaramente l'afferro, tanto più mi trovo in un atteggiamento reverenziale per la sua bellezza e perfezione. Ora, le cose che l'uomo ha fatto nel mondo nel corso del tempo sono brutte. Le guerre. Il male.

Penso a tutto il male che esiste nel mondo oggi. Non è che tendiamo a pensarci o a concentrarci su questo. La realtà è che di male ce n'è tanto, troppo, e non è bene pensarci troppo. Ci rendiamo conto che non possiamo cambiare le cose. Ma tanti nel mondo cercano di nascondersi dal male, non volendo ammettere che esiste veramente. Si sentono a disagio quando gli devono far fronte. Sono tante le cose sbagliate e malvagie nel mondo che ci circonda.

Versetto 21 - ... che la creazione stessa, parlando dell'umanità, **venga essa pure liberata dalla servitù della corruzione...** Questa è una parola che significa "distruzione"; corruzione - schiavitù. Questo vuol dire: schiava di, in schiavitù della corruzione. L'egoismo produce la corruzione. Produce il peccato che corrompe la mente. È un processo. Dio ci concede una certa quantità di tempo. Come ai tempi di Noè, penso a quello perché allora vivevano molto a lungo. La loro corruzione stava dilagando in tale modo da arrivare al punto che la mente ci si fissa e non vuole più Dio, non vuole il modo di vita di Dio persino se Dio glielo mette davanti.

... venga essa pure liberata dalla servitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio. C'è tanto che ci attende davanti a noi. Ma capire con timore reverenziale il modo in cui Dio ci forma e modella, capire perché dobbiamo sperimentare il male ci sarà di aiuto a capire molte cose. Quando sperimentiamo il male possiamo crescere. Questo in realtà produce grandi opportunità per una crescita ancora maggiore nelle nostre vite, attraverso la formazione che può aver luogo quando delle cose non buone succedono attorno a noi, e che risultano in certe scelte da parte nostra.

Che cosa incredibile questa schiavitù della corruzione che viene prodotta dal peccato, dalle scelte del male. Si tratta di scelte. Il mondo non conosce Dio e quindi non può ancora scegliere il bene. A questo punto, nemmeno conosce il bene. È per questo che Gesù Cristo disse: "Non chiamarmi buono. Uno solo è buono, e questo è Dio." È una grande cosa che ebbe da dire, e capirla, e altrettanto capire ciò che Dio ci sta dicendo, che questa schiavitù è il prodotto del peccato, della scelta del male. È questo che la gente sceglie quando sceglie di non obbedire Dio, quando sceglie di fare a modo proprio, di fare qualcos'altro. Questo è la scelta del male, non del bene. Di nuovo, questa schiavitù deriva dal peccato, dalle scelte del male, della disobbedienza che porta alla distruzione e che produce vite distruttive, che produce grandi drammi umani.

Sapete, ne ho fino a qui di drammi umani. Drammi, drammi, drammi. Dio ha reso molto chiaro che possiamo farne a meno nella Chiesa. Dio sta purificando la Chiesa e ci sta aiutando nel rimuovere i drammi nella Chiesa. Parlo del tipo di drammi prodotti dalle scelte del male, che causano conflitti, rotture, divisioni e tutte quelle cose che ne risultano quando gli individui non vanno d'accordo come dovrebbe essere. Nella Chiesa di Dio, non solo dovremmo andare d'accordo, dovremmo imparare a veramente amare l'un l'altro in maniera genuina. Non in un modo falso. Non con parole false, ma con la verità.

È a questo punto che ci troviamo. Stiamo venendo purificati e preparati per il ritorno di Gesù Cristo. Vediamo dunque tutto questo dramma che risulta dal peccato, dovuto alla schiavitù della corruzione. Quindi, Dio ci ha creati in questo modo per uno scopo. 1 Corinzi 15:42 ci dice che siamo stati seminati nella corruzione, nella distruzione. Siamo fatti così! E, ripeto, è qualche volta difficile per la gente venire alle prese con questa realtà.

Dobbiamo quindi capire che siamo stati seminati in una vita che è soggetta alla vanità. È una cosa importante su cui riflettere. Siamo seminati in una vita che è soggetta alla vanità, una vita che entra nella schiavitù della corruzione, della distruzione, nelle quali siamo stati piantati, così per dire. Di nuovo, questa è la prima e necessaria esperienza di tutti quelli che nascono come esseri umani. Dobbiamo attraversare molte cose per essere trasformati, per servire Dio, per arrivare a far parte di Elohim.

Romani 8:7 dice: *Per questo la mente controllata dalla carne è inimicizia contro Dio, perché non è sottomessa alla legge di Dio e neppure può esserlo.* Siamo seminati nella corruzione. Che cosa incredibile che Dio ha creato che fosse in questo modo per uno scopo... per uno scopo. È una cosa che dobbiamo conoscere. Ma qualche volta questa esperienza non ci piace. Non ci piace vivere questa esperienza nella Chiesa, nelle nostre vite, e qualche volta ci chiediamo: Beh, perché Dio consente questo? Perché devo attraversare queste cose? Perché? Perché? Ebbene, la risposta è in questa serie di sermoni. La risposta è nel perché Dio ci ha fatti così in primo luogo, ed il mezzo attraverso il quale possiamo essere formati e plasmati in Elohim, avendo l'opportunità di conoscere il bene e di farne presa e di abbracciarlo più appieno camminando.

Finora abbiamo esaminato quelle cose discusse nel sermone della Festa del 2010, dal titolo *La Creazione del Bene e del Male*. È stato detto tanto in quel sermone, e ci vuole tempo perché tali cose mettano radici profonde nella nostra comprensione. Qualche volta si può pensare di capire ogni cosa, di avere un buon intendimento di tutto, ma non è così. No, non è così. Qui c'è molto materiale su cui costruire molto di più. Noi continuiamo a crescere e Dio continua a rivelarci cose in maggiore profondità, cose che aggiungono alla nostra comprensione.

Arrivando a capire più profondamente ciò che Dio ci rivelò nel 2010, arriveremo pure ad abbracciare perché, di necessità, dobbiamo sperimentare la vita fisica come abbiamo discusso. Non fu inteso che fosse una cosa facile, nemmeno nella Chiesa di Dio. Francamente, specialmente nella Chiesa di Dio. Sono molte le persone che hanno fatto parte di noi e se ne sono andate, se ne sono andate perché non avevano mai compreso questo aspetto nella loro vita. Come potrebbe questa essere la Chiesa di Dio? Ebbene, lo è per via di quello che siamo e le scelte che Dio mette davanti a noi. Si tratta sempre di questo: Cosa sceglieremo, il bene o il male? La via di Dio o la mia via, il modo in cui io vedo le cose? Mi corrono per la mente in questo momento tanti volti di tanta gente. Vedo molti volti mentre penso a questo. Vado mentalmente da una zona all'altra del Paese e penso a diversi individui, e lungo la strada vedo una certa arroganza, un orgoglio che si

infiltra quando la gente pensa che - non solo pensa, ma crede - che i suoi modi siano corretti, convinti di saper meglio su un dato argomento. C'è in loro un atteggiamento, uno spirito ed un orgoglio che sono molto brutti.

Facciamo quindi costantemente delle scelte. Questo è importante, perché fa parte della nostra formazione. La trasformazione, l'attraversare questo processo della vita richiede anni, anni di battaglie per compiere, per ottenere, per arrivare al punto in cui Dio può dire: "Ora ti conosco." Che grande cosa! Non è questo che vogliamo noi? Quella speranza? Anticipiamo quel periodo della nostra crescita quando Dio potrà riconoscere che siamo pronti per essere cambiati. Dovremo forse continuare in questo stato per molti anni, ma una volta stabiliti fermamente, come Dio disse ad Abrahamo: "Ora ti conosco." Dio sapeva, in ogni circostanza della vita, come lavorare e plasmare Abrahamo e come questi avrebbe reagito alle circostanze, perché era arrivato. Non in Elohim, ma al punto che se Dio gli avesse permesso di morire, Abrahamo potrebbe essere stato resuscitato in Elohim. Ma noi dobbiamo arrivare a quel punto della vita e dobbiamo continuare a lottare per arrivarci. Persino una volta arrivati, è necessario continuare a combattere. Perché, vedete, una volta stabiliti fermamente nelle cose che sono vere e corrette, non ci si ferma. Queste cose sono fisse in noi. Continuerete a fare le cose che sempre fate. Continuerete a pentirvi, continuerete a lottare contro la propria natura. Dio continuerà a rivelare cose nel vostro intimo, perché la nostra natura non cambia. Fin quando saremo in un corpo umano, ci saranno cose contro le quali lottare e conquistare.

Arriveremo ad apprezzare e capire più appieno la necessità di saggiare le tentazioni di una vita umana egoista, e con lo spirito di Dio arriveremo ad ammettere più rapidamente il nostro stato, ciò che dobbiamo cercare di cambiare e conquistare. Assumeremo più rapidamente la responsabilità delle proprie scelte. Avete forse già sentito dire questo, non tanto tempo fa? Arriveremo ad essere più responsabili per le proprie scelte, a riconoscere ciò che siamo, quello che abbiamo fatto e quello che deve cambiare. Perché se non vediamo e ammettiamo le cose che devono cambiare, il cambiamento non ci sarà. La trasformazione non avrà luogo.

Dunque, il punto è che dobbiamo sperimentare certe cose, e dopo un po' ci stanchiamo di subire il risultato del male. Dio, nel Suo favore, con il Suo spirito misericordioso, ci ha benedetti nel poter pentirci e cambiare.

Continuiamo ora ad esaminare alcune di quelle cose discusse in quel sermone del 2010.

Dunque, la domanda fu posta: "Vedete la differenza, e al contempo ciò che è uguale, tra la creazione dell'uomo e la creazione degli angeli, che è di tale importanza, affinché noi si capisca più pienamente la genialità dello scopo di Dio nell'aver creato gli angeli ed il genere umano precisamente nel modo che ha fatto?" È una grande cosa capirlo. Vedete, sono molti che sono stati dispersi, migliaia che una volta erano parte della comunione nel Corpo, che attualmente

sono spiritualmente addormentati e in attesa di essere svegliati. Questo non lo sanno, ma è quello che li attende. Chissà se c'è un numero considerevole che avrà l'opportunità prima del Millennio, ma ci sono alcuni che non l'avranno prima del Grande Trono Bianco. Questi non capiscono di cosa stiamo in questo momento parlando. Più capite, più potete combattere, e quanto più arrivate a capire cos'è che state combattendo, tanto più capirete cos'è che Dio ha messo davanti a voi. Quanti più mezzi avete a vostra disposizione, maggior potere avrete nella vita per combattere e cambiare ciò che deve essere cambiato.

La differenza principale è facile ed ovvia, dato che uno fu creato dagli elementi fisici e l'altro dagli elementi spirituali. Ma ciò che fu prodotto, che fu seminato, non è ovvio e facile a vedere. Ma Dio ce lo ha rivelato, in modo che noi si possa capire. Fantastico!

Il modo che ognuno fu creato produce automaticamente un modo di pensare diverso. Un modo di pensare diverso! La creazione di ognuno dei due da parte di Dio fu per uno scopo diverso. E quindi, dovuto al modo che ognuno fu creato, ognuno ha un modo diverso di pensare, un processo diverso nel modo di pensare.

Dunque, nella creazione di entrambi, cos'è che c'è di uguale? Cos'è di maggiore importanza capire della similarità tra il regno spirituale e ciò che è esistito fin dal principio, secondo lo scopo di Dio, in tutto ciò che Egli ha progettato per la Sua famiglia, la Famiglia di Dio? Può esser meglio detto chiedendo: Cos'è che Dio non ha fatto, creando sia il genere umano che gli angeli? Cos'è che manca? Cos'è necessario perché ci possa essere una vita eterna che è vera, giusta, e pacifica, ma che manca in entrambi creazioni, che non è loro stata data?

Mi meraviglio che Dio abbia rivelato questo alla Sua Chiesa verso la fine di quest'era. Penso a tutti quelli che sono dispersi, che non hanno mai avuto l'opportunità di abbracciare qualcosa del genere, di capire la bellezza di ciò che Dio ci ha dato di conoscere, di capire. Questo rivela tanto di più sul Suo scopo e sul modo che sarà compiuto in Elohim in primo luogo. È una cosa bellissima e che ispira.

Ebbene, Dio crea questo in Elohim, ma non ha fatto parte della creazione, sia degli angeli che degli uomini. Pensate sia importante? Cos'è che Dio non ha dato? Entrambi sono stati creati senza lo spirito santo, cosa che trasmette il modo di pensare di Dio, la Parola di Dio. Solo uno è mai stato creato in questo modo, il Figlio stesso di Dio, Gesù Cristo. Lui fu concepito dello spirito santo, dalla Parola di Dio fin dall'inizio. Ma anche lui dovette essere battezzato, impregnato con lo spirito santo, per arrivare a far parte di Elohim. Fratelli, questo è qualcosa su cui Dio continuerà a costruire col tempo, qualcosa che abbiamo toccato in parte, ma su cui c'è molto da capire. Quanto più si arriva a capire alcune di queste cose, più affascinante veramente è. È di profonda ispirazione.

Che cosa incredibile. La gente non pensa su queste cose. Non le conosce. La Chiesa dispersa queste cose non le vede perché non le son mai state date. Il capire che agli angeli, sebbene spiriti, non è mai stato dato lo spirito santo. C'è una differenza. Loro sono di composizione spirituale, aventi una vita che continua senza fine - a meno che Dio non la porti a termine - cosa che è nel Suo potere. Essi sono composti di spirito, ma Dio non ha dato loro lo spirito santo. Questo è stato un difetto nel modo di ragionare della gente, perché non ha saputo che Dio non diede lo spirito santo agli angeli e agli esseri umani quando furono creati.

Sappiamo cosa accadde nel reame angelico quando tutto cambiò, quando il male venne in esistenza, cosa prima non conosciuta. Notiamo Ezechiele 28. Non penso si possa celebrare una Festa dei Tabernacoli e poi l'Ultimo Grande Giorno senza parlare di alcune di queste cose che concernono questo essere. Perché ogni cosa fatta da lui ha a che fare con il male. Ogni cosa fatta da lui procede da una mente che sceglie di fare diversamente dalla via di Dio, dalla via della pace e dal Suo amore. Qualunque cosa che devia da Dio ebbe inizio con la mente di Satana.

Ezechiele 28:11 - La parola dell'Eterno mi fu rivolta, dicendo: Figlio d'uomo, innalza una lamentazione sul re di Tiro e digli: Così dice il Signore, l'Eterno, o il Signore Dio: Tu eri il sigillo della perfezione, pieno di sapienza e perfetto in bellezza. Eri nell'Eden il giardino di Dio; in altre parole, nel luogo dove la vita è colma; la parola ebraica significa "nel luogo del piacere, della pienezza della vita." Parla di ciò che proviene da Dio e dalla Sua presenza.

Quando Adamo ed Eva furono creati, Dio li mise in un giardino chiamato Eden. Esso fu fatto per il loro godimento e piacere. Ogni loro bisogno era stato provveduto in grande abbondanza nel giardino. È una grande cosa capire questo. Ciononostante, questa situazione non durò a lungo. Perché? Per via del peccato, perché scelsero qualcosa di diverso. Dio ci ha dato a capire che anche nel piano spirituale c'è quello che viene chiamato il Giardino dell'Eden - cosa di cui parleremo un po' più a questa Festa - una creazione spirituale nel reame spirituale, fatto per il piacere e godimento degli angeli che Dio creò in primo luogo. Ogni cosa che sarebbe stata necessaria per una vita abbondante fu provveduta da Dio per il piacere, per il grande godimento e ricchezza di vita del reame angelico.

Versetto 13 - Eri nell'Eden, nella presenza di Dio. Più della maggior parte degli altri nel regno angelico perché era un arcangelo. Uno di tre arcangeli. Eri nell'Eden il giardino di Dio; eri coperto d'ogni pietra preziosa: rubini, topazi, diamanti, crisoliti, onici, diaspri, zaffiri, carbonchi, smeraldi e oro; la lavorazione dei tuoi tamburelli e dei tuoi flauti, una parola che significa "impostazioni." Simile ad un termine usato dai gioiellieri, come per impostare, o montare, i gioielli, ***fu preparata per te nel giorno in cui fosti creato.*** Parla di Lucifero nel giorno che fu creato, e della bellezza che Dio gli diede come essere spirituale. Creò lui e due altri arcangeli nella grande creazione di cui qui parla. Lucifero era alla cima del governo di Dio, a capo del reame angelico. E Dio disse: "Io ti avevo stabilito." Incredibile.

Versetto 14 - Tu eri un cherubino unto, un protettore. lo ti avevo stabilito. In altre parole, **“lo ti misi là,”** disse Dio. **Tu eri sul monte santo di Dio,** al centro del governo di Dio. Incredibile capire dove Dio lo collocò fin dall’inizio. ... **e camminavi in mezzo a pietre di fuoco.** Qui vengono usate delle cose fisiche per riflettere cose su un piano spirituale che non possiamo capire, per darci una certa idea di come sarebbe, descrivendo la varietà delle cose, lo smeraldo, lo zaffiro, l’oro, le ricchezze, l’abbondanza della vita, delle cose là presenti, provveduti di ogni cosa. Non solo questo, ma era collocato alla cima del governo di Dio. “... e camminavi in mezzo a pietre di fuoco.” “Sei stato nel mezzo del reame angelico. Ti hanno conosciuto come uno degli arcangeli.”

Tu eri perfetto nelle tue vie dal giorno in cui fosti creato, finché non si trovò in te la perversità (il peccato). Ecco, gli angeli furono creati spiriti. Fantastico capire la loro particolarità, essendo creati così diversamente dagli esseri umani. Dio diede loro conoscenza. Conoscevano solo Dio ed il Suo modo di vita ed uno scopo. Potevano vedere cose che Dio stava facendo, cose che condivideva con loro mentre le faceva. Erano in grado di partecipare nell’opera di Dio, nelle cose Lui stava facendo nella creazione dell’universo. Non possiamo capire tutto questo, ma è quello che fecero.

Per l’abbondanza del tuo traffico, una parola per “commerciare o trafficare” cose come idee, pensieri, eccetera. **ti sei riempito di violenza,** intendendo “ingiustizia, oppressione, modi sbagliati, malvagità.” Malvagità. Fu allora che il male venne in scena. Creando esseri così, Dio sapeva fin dal principio di aver creato il potenziale per il male, che il male ne sarebbe risultato. È così che Dio fece il male, così per dire, plasmò e modellò il male avendo creato esseri che avevano libera scelta. Dio sapeva che con il passar del tempo, sotto varie condizioni, qualcosa sarebbe cambiato. Sapeva che sarebbe arrivato il momento che ci sarebbero stati quelli nel reame angelico che avrebbero scelto una strada diversa. Che grande cosa capire.

Nel creare l’umanità, Dio sapeva che si sarebbe data al peccato immediatamente dovuto al fatto che era stata creata fisicamente, soggetta alla vanità, alle “lussurie della carne, degli occhi, e all’orgoglio della vita.” Egoista per natura; ecco come sarebbe stata. La creazione spirituale era diversa. Per essa ci sarebbe voluto del tempo, ma sarebbe comunque successo a causa della scelta. Questa è una grande cosa che Dio ci ha dato a capire come esseri umani, in modo che noi si possa vedere e conoscere queste cose. A chi si può parlare di questo in modo che possa capire? Penserebbero che siamo matti.

Per l’abbondanza del tuo traffico, fu riempito di violenza. Peccò. Qui dice: ... **e hai peccato; perciò ti ho scacciato come un profano dal monte di Dio,** fuori dal governo. Non avrebbe più fatto parte d’esso. “Fai parte del governo di Dio? Ebbene, ora non più.” Il paragone più simile a capire cosa può succedere nel ministero di Dio, nel governo di Dio. Può accadere in qualsiasi

località. Se c'è il peccato, sarà il caso di espulsione dal governo. Sarà una separazione da Dio, francamente parlando.

... perciò ti ho scacciato come un profano dal monte di Dio e ti distruggerò... Viene detto senza mezzi termini, anche se Filadelfia e Laodicea questo non lo credettero mai a causa di certi concetti sbagliati su ciò che è composto di spirito. ... *o cherubino protettore di mezzo alle pietre di fuoco.* “... ti distruggerò o cherubino protettore di mezzo alle pietre di fuoco.” Parla del reame angelico. “Ti distruggerò dall’esistere nel reame angelico.”

Allora, capire che significa semplicemente “svanire, rimuovere, causare la morte.” È stato un grande difetto nel modo di pensare che, perché qualcosa è composta di spirito, essa esista per sempre. Tale modo di pensare non tiene conto del grande potere di Dio Onnipotente che ha creato ogni cosa spirituale, nello stesso modo che ha fatto nel mondo fisico, forme di vita spirituale e non come vediamo nell’universo che ci circonda, dove non c’è vita. Ma vediamo gli elementi fisici sulla terra, che li ha messi insieme e prodotto molti tipi di vita. Vediamo che è difficile per gli esseri umani cominciare ad afferrare la grandezza e la potenza di Dio Onnipotente, la grandezza del nostro Creatore. Ma queste sono cose che fanno parte della Sua creazione.

Continuando con ciò che ho detto, la verità, la realtà che qualsiasi cosa che Dio crea, che porta in esistenza, Lui è capace di rimuovere... di distruggere. Ciò che è spirito può essere distrutto, può essere cambiato, alterato da Dio. Ciò che è fisico può essere distrutto o alterato da Dio. La scelta è Sua. È Lui il Creatore che porta in esistenza. Lui sostiene la Sua creazione. Questo è, ovviamente, qualcosa che nessuno comprende, con eccezione di quelli nella Chiesa di Dio.

Versetto 17 - Il tuo cuore si era innalzato per la tua bellezza... È una cosa orribile l’orgoglio, quando la gente guarda se stessa in modo da innalzarsi, sia per un dato talento, o la conoscenza di qualcosa come se fosse una grande saggezza, o per via di un punto di vista personale come l’unico che è corretto. Queste cose le sento in occasioni diverse e mi viene la voglia di strisciare via. La gente legge certe cose e si convince che siano proprio così. Ma spesso non si rendono conto che non hanno il quadro completo. Ci innalziamo tanto con il senso di una nostra propria importanza, che non è altro che orgoglio. Questo spesso si nota quando ad una persona viene data una certa responsabilità. Nel mondo attorno a noi lo si vede sempre. Alla gente viene data una posizione di autorità, o viene fatta caporeparto, e spesso quello che ne risulta è oppressione e durezza. Queste persone si innalzano, pensando di essere qualcosa di speciale abusano la loro autorità. Questa è una tendenza naturale che bisogna combattere. Questa tendenza può essere presente anche nella Chiesa perché fa parte della natura umana. La natura umana si comporta proprio così.

Allora, ***Il tuo cuore si era innalzato per la tua bellezza; hai corrotto la tua sapienza...*** Dio gli diede sapienza, gli diede una mente incredibile, ben al di sopra del resto del reame angelico, con eccezione degli altri due arcangeli, ognuno creato in maniera distinta e unica. Ma lui era proprio in cima del reame angelico. ... ***a motivo del tuo splendore.*** In altre parole, parla del modo in cui cominciò a vedere se stesso, la sua importanza. Non è una cosa buona nella vita pensare di essere così importanti, che le nostre idee sono così importanti. No, non lo siamo. No, non lo siamo. Siamo benedetti di condividere la vita, lo scopo di Dio e nella Sua chiamata. Questo è un sermone in se stesso.

Ti getterò a terra, ti metterò davanti ai re, perché ti vedano. Incredibile. ***Con la moltitudine delle tue iniquità, con la malvagità del tuo commercio hai profanato i tuoi santuari.*** Ogni cosa datagli da Dio, lui ha profanato. ***Perciò farò uscire di mezzo a te un fuoco...*** Bisogna attendere per vedere cosa questo sarà, qualcosa che Dio farà con quegli esseri composti di spirito. La sua vita verrà terminata, e più tempo passa, più lo crede. Quando sa che questo proviene da Dio, beh, c'è tormento, perché è in vita da milioni e milioni di anni. Ciò che Dio dice, si avvera. Ma una mente perversa e distorta può arrivare al punto di pensare che possa cambiare il corso delle cose, od interferire con esse. Ma non è così, la fine è la fine di ogni cosa.

Perciò farò uscire di mezzo a te un fuoco che ti divorerà, ti consumerà, distruggerà. ... ***e ti ridurrò in cenere,*** figurativamente parlando; noi riconosciamo le ceneri nel nostro ambiente fisico, ma non comprendiamo questo del reame spirituale. È ovvio, comunque, che non sarà più della stessa composizione. ... ***ti ridurrò in cenere sulla terra sotto gli occhi di quanti ti guarderanno. Tutti quelli che ti conoscevano tra i popoli resteranno stupefatti di te; sei diventato oggetto di terrore,*** ossia, “guai, o causa di paura,” ***e non esisterai mai più.*** Verrà detto un po' più nell'Ultimo Grande Giorno su ciò che accadrà a Satana, e su quello che accadrà proprio alla fine.

Ma ripeto, è incredibile capire la distinzione nel modo che il reame angelico fu creato. Gli angeli non conoscevano ancora le cose della vanità o dell'orgoglio. Non sapevano del peccato e di agire contro Dio. Questo non faceva parte del loro modo di pensare. Era estraneo al loro modo di pensare, essendo loro spiriti, esseri più forti mentalmente, nel modo di pensare e di agire. A differenza degli esseri umani, in loro non c'era la propensione di essere trasportati “dalla lussuria degli occhi, della carne e dall'orgoglio della vita,” con tutto l'egoismo associato a queste cose. Perché questi sono tratti automatici nella carne umana, ma non nello spirito. Fu così fin quando alla fine un essere arrivò al punto di diventare geloso e invidioso di ciò che Dio stava creando, al punto di detestare ciò che Dio stava facendo e di manifestare il suo disaccordo con il Suo operare. Tutto questo cominciò a consumarlo. Fu allora che tutto questo iniziò, ed ebbe inizio dalla sommità del reame angelico.

Questo dilagò come un cancro. Ebbe un impatto molto potente, come ho spesso testimoniato nella Chiesa ripetutamente. In passato, il ministero con una certa frequenza ha esercitato la sua influenza sulle diverse zone sotto la sua responsabilità. Ma questo aveva un effetto purificante perché metteva la gente, e in questo caso gli esseri angelici, alla prova. Cos'è che vuoi? Cos'è che scegli di fare? Perché gli angeli hanno la facoltà di scegliere. Ci furono quelli che scelsero la strada di Satana e quelli che la rifiutarono. Questi ultimi divennero più forti. Essendo composti di spirito divennero più forti nel seguire Dio, più risoluti nel scegliere Dio. Ma lo stesso grado di risolutezza non presente negli altri che erano disposti a dilettersi con modi diversi di pensare, con diverse idee, beh, questo non fece che purificare il reame angelico. Fu proprio così.

Vediamo dunque che queste cose succedono sia nel reame spirituale che fisico, parlando della Chiesa. Queste cose sono successe in esseri umani, generati dello spirito di Dio, nel corso intero della storia della Chiesa.

Dunque, noi sappiamo cosa accadde, quasi dall'inizio, dopo che gli esseri umani furono creati. Dio rivelò lo scopo della Sua creazione, del poter entrare in Elohim, fin dal principio. Di questo abbiamo parlato molte volte. Ci sono delle scritture molto interessanti quando comincia a parlare di alcune di queste cose.

Voltiamo ora alla Genesi. No, non c'è bisogno di voltare. Ne rimango meravigliato. Potremmo esaminare alcune di queste cose, della creazione di Dio, in Genesi 1. Poi, nel versetto 31 Dio dice che avrebbe posto ogni cosa sotto il dominio dell'uomo. E segue dicendo: "Allora Dio vide tutto ciò che aveva fatto, ed ecco, era molto buono." Ogni cosa che Dio aveva creato e formato in quei sei giorni, era molto buono, incluso la creazione della vita umana. Fu creata in schiavitù alla corruzione e distruzione. I due non avevano ancora peccato, ma non ci volle molto tempo.

Dio rivelò a Adamo ed Eva il modo di vivere, modo che avrebbe prodotto una vita di pace, piena, felice e abbondante. Ma non scelsero di vivere in quel modo, non è così? Non ci volle a lungo. Ora, nel regno angelico ci volle molto tempo, ma non nel regno fisico. È importante capire questa distinzione.

È importante capire che fin dall'inizio gli esseri umani furono creati incompleti, proprio come gli angeli. Furono creati senza lo spirito santo di Dio. Gli angeli furono creati di spirito. Quello spirito può diventare più risoluto seguendo certe scelte, cosa che ha già avuto luogo se pensate a ciò che ho appena spiegato. Abbiamo da un lato gli esseri demoniaci, quelli che hanno seguito la via di Satana, e dall'altro lato quelli che hanno scelto di continuare a seguire Dio (una grande differenza tra i due). Ognuno dei due gruppi a messo radici profonde nel loro atteggiamento da ormai millenni.

Ma con l'uomo il processo è lento. Dio lavora attraverso questo processo per creare Elohim. Che cosa incredibile capire il perché Dio opera con noi in un modo diverso, perché noi siamo fatti in

questo modo, e perché un cambiamento può aver inizio in una mente fisica che ha in sé un'essenza di spirito che conferisce la capacità di pensare e ragionare. È una meraviglia pensare come una mente può cambiare, mentre una mente composta di spirito non può. Se va nella direzione del peccato, non può più deviare perché rimane fissa nella scelta fatta. Ma più si stabilisce nella via di Dio, più risoluta diventa. Ma con la creazione fisica è una cosa diversa. La meraviglia di questa è che Dio ha creato gli esseri umani in forma egoista, ma possiamo arrivare al punto di desiderare di non voler il male nelle nostre vite, di desiderare di conquistare e superare l'egoismo. Dio ci benedice in questo, facendolo tramite il Suo spirito, perché il Suo spirito santo è necessario per fare questi cambiamenti, per cambiare l'essenza di spirito nella mente.

Dio può dunque trasformare l'essenza di spirito che ha collocato nella mente di un essere umano fisico. Ed è meraviglioso capire che questo è solo possibile perché siamo stati creati nel modo che Egli ci ha creati. Questo non poteva esser fatto negli esseri che furono creati come spiriti, ma può esser fatto negli esseri creati fisicamente, perché l'essenza di spirito che Dio colloca nella nostra mente ci permette di pensare, di ragionare, di creare, di prendere decisioni e ci conferisce la libertà di scegliere. Dio ci diede queste facoltà sapendo che avremmo scelto il male. E con il tempo Dio ci dà la capacità di cambiare, se la nostra mente non rimane definitivamente fissata nel male. Perché in alcuni casi gli esseri umani possono arrivare ad essere così malvagi, ad avere tale malvagità nella loro mente e nel loro modo di pensare, da abbracciare talmente forte il male, da fare tanto male che le loro menti rimangono definitivamente fissate nel male. È questo che stava succedendo con gli esseri umani ai tempi di Noè. È per questo che Dio distrusse la terra, salvando un uomo, ed accorciò il tempo della vita degli esseri umani. Dio fece questo per insegnarci delle grandi lezioni, per insegnarci quanto importante è che la nostra mente non si corrompa. Perché se essa si corrompe e rimane definitivamente fissata nella corruzione, allora non possiamo essere salvati, non possiamo cambiare.

E così Dio ci ha benedetti nella Chiesa con la comprensione che le nostre menti possono essere cambiate a qualcosa di diverso. Fratelli, che grande cosa è veramente capire tali cose. Capire che le nostre menti possono cambiare. Che possiamo cominciare a ricevere qualcosa. Che Dio può comunicare con gli angeli, che può insegnar loro il Suo cammino di vita, può parlare a loro del Suo proposito, ma la capacità di ottenere quello che emana da Dio, l'essere di Dio, la mente di Dio può solo essere data alla creazione fisica. Solo gli esseri umani possono essere generati con lo spirito santo di Dio, e la Sua vita può cominciare a crescere in noi. È per questo che Dio ci dice di camminare a nuova vita, di abbracciare il bene. Dobbiamo sperimentare il male in modo da poter scegliere il bene, per essere capaci di fare una tale scelta. Questo è secondo il giudizio giusto di Dio. Non c'è altra maniera di compiere tale cosa. Noi dunque possiamo cominciare a scegliere di abbracciare ciò che è buono, ciò che viene da Dio. Perché quando parliamo di qualcosa di buono in questo contesto, parliamo di qualcosa che può venire solo da Dio Onnipotente, e adesso anche da Suo Figlio Gesù Cristo. Questo è il bene di cui possiamo godere, di cui possiamo bere, che

possiamo sperimentare nella vita. E quanto più lo mettiamo in pratica, tanto più lo amiamo, sperimentiamo di più il cammino di Dio, sperimentiamo di più ciò che il Suo cammino di vita produce, la pace, la pienezza di vita, la gioia della vita. Vivere questo è qualcosa che trascende le parole.

È per questo che vogliamo questo, perché abbiamo esperienze di ciò che è buono, che sappiamo proviene da Dio. Noi godiamo di una comunione unica e vediamo come le persone cambiano, come vengono plasmate e modellate. Ricevo tanta gioia nell'osservare e vedere nel corso del tempo il cambiamento che ha luogo nel modo di pensare delle persone, un cambiamento da quando vengono chiamate fino al punto di essere battezzate. E poi continuando, sopra tutto perché gli anni passano e vediamo che quanto più le persone cambiano, più belle diventano perché riflettono qualcosa di Dio nella loro vita, nella loro conversazione, nelle loro azioni e nel modo che scelgono di l'una verso l'altra. Ogni tanto però, il male può far vedere la sua faccia. Ma quelli che si pentono e cambiano e fanno ciò che è corretto, questi continuano nella comunione. Noi lottiamo, lottiamo come una famiglia. Lavoriamo insieme come una famiglia. Ma è una cosa bella vedere questo l'uno nell'altro, vedere la crescita.

Io e mia moglie, Laura, ci dilettiamo nel vedere queste cose. Ci identifichiamo con le parole del Sig. Armstrong quando parlava dei suoi figli. E Dio dice, vi darò molti padri e madri, fratelli e sorelle, e non ne dovrete fare a meno. Perché la verità è che in questa vita noi spesso dobbiamo rinunciare perché non siamo più le stesse persone. Ci sono membri nella Chiesa nei cui rapporti siamo molto, ma molto più vicini di quanto sia possibile con la nostra famiglia fisica. Questo lo capiamo. Nel mondo, questo non lo possono capire. Un giorno lo capiranno.

Dunque, quanto benedetti siamo di trovarci qui, a questa Festa dei Tabernacoli. Siamo qui per raffigurare un periodo futuro che è ormai alle porte, quando Gesù Cristo ed i 144.000 instaureranno il governo di Dio su questa terra. E sappiamo che questi primi 6.000 anni hanno appianato la strada per dare una vita migliore e più facile per quelli nel Millennio.

Ma è importante capire che la gente non cambia. La natura umana e la natura umana. Il Millennio non sarà un'utopia. Ci saranno persone che saranno messe a morte durante il Millennio perché non sceglieranno Dio. Questo è vero specialmente all'inizio. Dio dice chiaramente che se non obbediranno, se non andranno alla Festa dei Tabernacoli, la loro vita sarà terminata. Tale disobbedienza non sarà tollerata.

Gli esseri umani continueranno ad aver problemi perché per natura sono egoisti. I problemi matrimoniali, in famiglia, nella comunità ci saranno ancora. Ma non ai livelli d'oggi. Oggi il mondo è fuori controllo. Oggi è pericoloso trovarsi in molte città, e certamente non volete trovarvi in esse di sera. Non si sa mai quali pericoli si corre. Perché non si sa mai il tipo di male che si nasconde là fuori, con tutta l'immondizia che arriva alla mente della gente attraverso i diversi mezzi di comunicazione, attraverso la tecnologia che oggi facilita il peccato. Tutte queste cose dovranno essere ripulite, dovranno sparire, ma la gente continuerà ad aver problemi. L'adulterio

non sparirà. Ci saranno ancora quelli che brameranno quello che hanno gli altri. Ci saranno ancora cose da affrontare nella vita perché gli esseri umani sono esseri umani. So che sarà così perché questo è esistito nella Chiesa di Dio. Il mondo dunque continua a girare perché gli esseri umani sono esseri umani. Queste cose saranno trattate in modi particolari.

Quel mondo sarà comunque un mondo molto migliore perché non ci sarà confusione. Potete immaginare poter parlare con chiunque sul modo di vita di Dio? Si spera l'altra persona risponderà nello stesso modo. Ma ci saranno dei casi nei quali non saranno totalmente d'accordo con il cammino di Dio. Ma conoscere queste cose, capire le cose. Sarà un mondo così bello per via del giudizio giusto che sarà messo in effetto rapidamente sulla terra. Le cose del male non saranno tollerate. I conflitti e le guerre non avranno luogo.

Quel sermone sul bene ed il male ci condusse alla 56° Verità, dataci da Dio in quel sermone di sette anni fa. Ho pensato di terminare questa 1° parte leggendo questa verità.

56 (6) Dio ha creato sia il bene che il male...

Che cosa incredibile capire che Dio ha creato il potenziale per essi, dovuto al modo che Egli ci ha creati come esseri umani, e nel modo che ha creato gli esseri spirituali, gli angeli. Tutto questo perché ha voluto dare la facoltà di una libera scelta. Dio non ha voluto dei robot, un comportamento automatico e robotico, ma per mezzo di una scelta. È solo in questo modo che le cose si possono condividere, quando si può scegliere. Se solo la gente potesse imparare questo, di dare agli altri la libertà di scegliere. Non di cercare di controllare. Cos'è che si cerca di controllare? Cos'è che cercate di controllare nella vostra moglie? O nel vostro marito? O nei vostri figli? O negli altri? Cos'è che volete? Dio ci concede la libertà di scegliere. Non cerca di controllarci ma ci dà una scelta libera assoluta. È per questo che spesso ho detto al ministero: "Stiate molto attenti. Non inseritevi nella vita della gente. Tenetevi indietro." Perché in passato il ministero ha commesso l'errore di essersi inserito troppo spesso nella vita delle persone. Ora, quando si tratta di peccato, quando questo lo si sa con assoluta certezza, allora abbiamo una responsabilità. Ma fino allora, no.

Ci sono state volte in tempi passati quando la gente aveva chiesto: "Beh, che tipo di macchina o di che colore devo comprare?" Per molto tempo non potevano comprare una macchina nera. E mi dico: "Fatemi il piacere!" Non è permesso guidare una macchina nera? C'erano ministri che hanno consigliato in questo modo, cercando di controllare la situazione, conforme alla loro idea su cosa fosse giusto. Qualche volta penso a cose di questo tipo che succedono.

Penso a diverse situazioni, incluso quando ho dato una direttiva molto chiara per la Chiesa sul consumo di una bevanda alcolica, che il massimo da consumare sono due bicchieri. Però ci sono delle persone che non dovrebbero berne nemmeno uno perché incapaci di rimanere in controllo. Queste persone non dovrebbero bere. Ma per quelli che possono, devono sapere come comportarsi, devono essere di esempio, perché ci sono persone che non possono bere più di un bicchiere e altre non più di due.

E ci sono ancora persone che hanno questo atteggiamento a volte. Bene, tu puoi solo bere un bicchiere. Due bicchieri son troppi per te. Beh, questo non è certo. Io ho dato un'istruzione nella Chiesa come apostolo di Dio che, a meno che voi abbiate difficoltà con l'alcol, che non è sbagliato, non è peccato bere due bicchieri. Uno non si ubriaca con due bicchieri. Si tratta di una questione di moderazione. Dovete usare questo come una specie di guida, per aiutare gli altri. Ma bere tre o quattro bicchieri. Beh, se la serata è lunga... Ho saputo di situazioni nelle quali un individuo poteva bere un terzo bicchiere, stando lì seduto per tre o quattro ore, se l'alcol si dissipa entro un'ora. Ma in generale questo non succede. Perciò, nelle riunioni normali, in situazioni normali, solo un paio di bicchieri. E bene fermarsi a questo punto. Facendo in questo modo, si è di aiuto agli altri con l'esempio.

La gente nel mondo questo non lo capisce. Essa non capisce quello che insegniamo sulla moderazione. Ma anche in questo possiamo essere di buon esempio, che la gente di Dio beve in moderazione. Si può bere, e molti bevono un bicchiere di vino, una birra o un cocktail, ma senza eccedere un limite. Tale comportamento viene notato. La gente nel mondo queste cose le nota. "Non continuano a venire per altri bicchieri." Questo è il normale nel mondo attorno a noi. Spesso la gente non si ferma ai due bicchieri. Pensate che queste cose non vengano notate? Certamente. Pensate forse che le persone intorno a noi, che non appartengono al popolo di Dio, non comprendano o notino questo? Non c'è dunque bisogno di andare in giro e dire alla gente di non bere più di due bicchieri. Si spera che si sforzerà di vivere in accordo con questa istruzione. Ma anche in questo, non c'è bisogno di coinvolgersi in questo, a meno che vediate, che sapete che qualcuno si sta ubriacando, che sta abusando di qualcosa che è andata oltre la quota del giorno. Se uno ha già bevuto sei, sette, otto, nove, dieci cose con alcol... Una persona ha dei problemi se questo succede spesso.

Son tante le cose. Dio non cerca di controllarci. Il ministero di Dio non deve cercare di controllare le vite delle altre persone. Ci sono delle persone che hanno detto ai profeti, a tutt'e due, che loro avrebbero potuto bere un altro bicchiere perché un'altra persona avrebbe guidato. E io penso: "Stai scherzando? Chi pensi di essere? Pensi che questo non lo capiscano? Pensi che non capiscano quello che devono o non devono fare, e quale sia l'equilibrio in queste cose?"

Ebbene, Dio ci ha creati in un modo unico e Lui non cerca di controllare le nostre vite. E noi nemmeno dobbiamo controllare l'un l'altro. Apprendiamo come è sperimentare il male e che cosa bella che Dio ci dà l'opportunità di scegliere. E noi dobbiamo pure dare agli altri l'opportunità di scegliere, dobbiamo spesso fare un passo indietro, perché molte delle cose che succedono nella vita succedono perché non permettiamo che l'altra persona scelga. Se Dio ci ha fatto vedere l'importanza della libertà di poter scegliere, non dovremmo noi dare questa opportunità a l'un l'altro? È tanto che vien detto con questo, e spero che lo comprendiamo.

Leggerò ora la 56° Verità.

56 (6) Dio ha creato sia il bene che il male, ma il capire “come,” è capire perché Dio diede agli esseri, sia umani che angelici, la facoltà della libera scelta, indipendentemente da Se stesso, aventi la facoltà di agire secondo la propria volontà.

La via di Dio è la via del vivere giusto che produce l'unica vera pace da trovarsi nei buoni rapporti umani. Rivelando (facendo vedere, insegnando) “questa via – la via della pace,” il male fu creato.

Dovuto alla libertà di scegliere.

Questo ebbe luogo perché “in” coloro che furono creati, esisteva la scelta di vivere in un modo – una via – differente dalla via della pace rivelata da Dio. Quando un essere nella creazione di Dio sceglie una via del vivere diversa dalla via della pace che Egli ci ha fatto vedere (dato), a questo punto il “male” viene creato.

Che cosa incredibile che questa è una verità che Dio ha dato alla Sua Chiesa. Questa è una cosa che l'Era di Filadelfia e l'Era di Laodicea non hanno capito. Ma voi siete stati benedetti nel poter capire questo, nel poter continuare a edificare un po' di più su questo a questa Festa dei Tabernacoli, cosa che faremo nella 2° parte.